

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Deliberazione n. 1806 del 11 dicembre 2009 – Sdemanializzazione di un tratto di suolo acquedottistico ex CAS.MEZ. ricadente nel Comune di Montemarano (AV).

PREMESSO:

- che ai sensi dell' art. 6 della Legge 02/05/1976 n. 183, tutte le opere realizzate e collaudate dall'ex Cassa per il Mezzogiorno, furono trasferite alle Regioni competenti per il territorio;
- che con decreto del Ministro per il Mezzogiorno n. 13293 del 04/08/1983 ai sensi degli artt. 139,147 e 148 del D.P.R. n. 218 del 06/03/21978 ed in attuazione dei criteri indicati dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni Meridionali, le reti e gli impianti acquedottistici sono stati di fatto trasferiti alla Regione Campania;
- che dalla stessa data la Regione ha assunto la gestione dell'esercizio acquedottistico;
- che tra i compiti della gestione rientrano quelli della tutela giuridico-amministrativa dei beni costituiti dagli acquedotti e dei cespiti annessi a suo tempo espropriati dalla ex CAS.MEZ. ed ora trasferiti "ope legis" alla Regione Campania e tra questi un suolo catastalmente individuato al foglio n. 15, part.IIIa n. 991 (ex 9) e 988 (ex 400), come da tipo di frazionamento redatto dalla ditta Impregima a firma del dott. Ferdinando Porcini ed approvato in data 05/12/1992;
- che i summenzionati suoli furono espropriati con decreto del Prefetto di Avellino prot. n. 40276/S.I.A.- Rep. n. 1844 dell'11/05/1995 e prot. n. 41458 /S.I.A. Rep. n. 1853 del 03/06/1995, in esecuzione dei lavori di normalizzazione degli acquedotti del Calore – IX Lotto – P.S. 29/52, finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno e realizzati dall'allora Consorzio Interprovinciale Alto Calore, dalla ditta Impregima s.a.s.di Gianfranco Maggiò, aggiudicataria della gara per l'esecuzione dei lavori e delle connesse espropriazioni;

RILEVATO:

- che con nota datata 28/06/99 inviata al Consorzio Interprovinciale Alto Calore i sigg. Porfido Francesco e De Francesco Giuseppe in qualità di proprietari del fondo (foglio n. 15, part.IIIe nn.9 e 400) confinante con il summenzionato tratto acquedottistico regionale, facevano rilevare che la ditta Impregima s.a.s., a suo tempo esecutrice dei lavori, aveva redatto il tipo di frazionamento riportando, erroneamente, un tracciato diverso da quello effettivamente interessato alla condotta idrica posata;
- che con nota prot. n. 010486 del 31/07/2002, il Consorzio Interprovinciale Alto Calore accertava e dichiarava che la condotta idrica in argomento era posizionata lungo il confine delle particelle n. 9 e n. 400 del foglio n. 15, e non, come riportato erroneamente nel tipo di frazionamento fatto redigere dalla precitata ditta Impregima s.a.s.;
- che in riscontro a quanto dichiarato dal Consorzio Interprovinciale Alto Calore, il Settore Demanio e Patrimonio con nota prot. n. 0724534 del 26/11/03, autorizzava i sigg.ri Porfido Francesco e De Francesco Giuseppe, ad eseguire a proprie spese, le operazioni di frazionamento del suolo acquedottistico di proprietà regionale, a rettifica dell'errato posizionamento della condotta in parola, a suo tempo eseguito dalla ditta Impregima s.a.s.;
- che nel mentre i sigg. Porfido e De Francesco, con atto per Notar Massimo des Loges del 30/10/06 hanno venduto la piena proprietà del loro terreno innanzi descritto alla società "Porfido Francesco s.r.l.", società unipersonale;
- che con nota dell'11/03/09 la Porfido Francesco s.r.l. – Società Unipersonale, subentrata ai sigg. Porfido e De Francesco, chiede conferma al Settore Demanio e Patrimonio di quanto autorizzato con nota prot. n. 0724534/03 inerente la procedura di rettifica dell'errato frazionamento;
- che con nota prot. n. 0258653 del 25/03/09 del Settore Demanio e Patrimonio la s.r.l. Porfido Francesco con sede in Montemarano (AV)- loc. Pezze n. 3, è stata autorizzata ad eseguire a propria cura e spesa, le operazioni di adeguamento catastale relativo al tratto di suolo regionale, a rettifica dell'errato posizionamento della condotta idrica, facente parte del IX Lotto del P.S. 29/52 finanziato dalla ex CAS.MEZ.;

- che la s.r.l. Porfido Francesco con proprio tecnico abilitato, ha provveduto al nuovo tipo di frazionamento dove è riportata l'effettiva fascia di terreno attraversata dalla condotta idrica, approvato dalla competente Agenzia del Territorio di Avellino con prot. n. 203767 del 04/08/09;
- che per il perfezionamento degli atti tecnico-amministrativi occorre assegnare, con atto notarile, le aree catastali, così come riportate nel summenzionato frazionamento e nel contempo il sig. Porfido Francesco mette a disposizione, mediante la permuta dei suoli, la fascia di terreno di sua proprietà dove è posata la condotta idrica;
- che pertanto, per la stipula del citato atto, è stato interessato, sempre a cura e spesa del sig. Porfido Francesco, il dott. Gaetano Monda, Notaio di Napoli, Via Duomo n. 348, che ha chiesto l'atto deliberativo della Giunta della Regione Campania per poter procedere alla regolarizzazione di quanto in premessa e quindi all'intestazione in ditta dei suoli relativamente al nuovo frazionamento;

RITENUTO:

- di poter aderire alla richiesta della s.r.l. Porfido Francesco inerente la rettifica dell'errato frazionamento a suo tempo eseguito dalla s.a.s. Impregima per conto della Cassa per il Mezzogiorno;

VISTO :

- la L. n.183/76, art. 6;
- il D.P.R. n.218/78;
- la L.R. n.16/88;
- la D.G.R.C. n. 3464 del 03/04/2000;
- il D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- la nota n. 010486 del 31/07/02 del Consorzio Interprovinciale Alto Calore di Avellino;
- la nota n. 0258653 del 25/03/2009 del Settore Demanio e Patrimonio;

propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e nella narrativa del presente atto che qui si intendono ripetute e trascritte:

- a) di dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 327/2001, la decadenza della dichiarazione di pubblica utilità del suolo ricadente nel comune di Montemarano (AV), catastalmente individuato al foglio n. 15, part.lla nn. 991 (ex 9) e 988 (ex 400) in quanto risultano non interessati da attraversamenti di condotte idriche, così come accertato e dichiarato dal Consorzio Interprovinciale Alto Calore di Avellino con nota prot. n. 010486 del 31/07/02;
- b) di dichiarare la sdemanializzazione e disporre il passaggio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 38/93, dell'area di cui alla lettera a), dalla categoria di beni demaniali alla categoria dei beni patrimoniali disponibili;
- c) di autorizzare il dirigente del Settore Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al presente atto, compresi il decreto di rettifica di frazionamento e la stipula del successivo contratto di trasferimento;
- d) di inviare il presente atto, ad esecutività conseguita, ai Settori: Demanio e Patrimonio, Entrata e Spesa di Bilancio e B.U.R.C. per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché al Comune di Montemarano - AV ai sensi dell'art. 48 . comma 3 – del D.P.R. n. 327/2001.

Il Segretario
D'Elia

Il Presidente
Valiante